

L'evento

Il Festival della Filosofia porta in città 3 milioni di euro



Micheline Borsari

■ In Nazionale e alla pagine 4 e 5



Dalla gloria eterna alla fama passeggera La filosofia accende i riflettori sulle piazze

Nuova edizione della kermesse dal 12 al 14 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo

di **STEFANO MARCHETTI**

— ROMA —

C'ERA una volta la gloria, quella che si conquistava con le opere o sul campo di battaglia. Oggi spesso c'è soltanto un pizzico di polvere di stelle: il merito non viene valutato, l'onore è un ricordo lontano, e molti cercano soltanto una visibilità di breve durata. Più che altro vogliono essere riconosciuti nell'attimo fuggente. In questa epoca d'immagine e di relazioni virtuali, anche la gloria dei secoli eterni è declassata alla fama passeggera del numero di amici che si riesce a conquistare su Facebook. Gloria sembra una parola di altri tempi, ma in realtà parla dell'oggi: ecco perché l'hanno scelta come tema chiave dell'edizione 2014 del Festival Filosofia, che dal 12 al 14 settembre tornerà ad 'accendere' Modena, Carpi e Sassuolo con la forza delle idee e di quasi duecento iniziative (fra cui 51 lezioni magistrali).

PER UN curioso contrasto, il festival dedicato alla 'Gloria' è stato presentato ieri a Roma in via... dell'Umiltà, presso l'Associazione della stampa estera. Accanto allo

staff del festival, con Michelina Borsari, direttore scientifico, Stefania Cargioli, presidente del consiglio direttivo del Consorzio, e i professori Remo Bodei e Tullio Gregory del comitato scientifico, c'è stato il 'debutto' dei nuovi sindaci delle tre città. «Con il festival tutto il territorio diventa un punto di riferimento accogliente e intelligente», spiega Gian Carlo Muzzarelli. «Prima erano gli enti che promuovevano il festival, oggi è il festival che promuove il territorio», interviene Alberto Bellelli di Carpi. E per Claudio Pistoni, primo cittadino di Sassuolo, «dobbiamo competere non solo negli aspetti economici, ma anche nella qualità culturale».

LA MANIFESTAZIONE, del resto, si realizza con il concorso di tante realtà: i soci storici (i tre Comuni, la Provincia, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di risparmio di Modena), i finanziatori istituzionali come la Camera di commercio di Modena, la Fondazione Cassa di Carpi, la Regione e Confindustria Modena, i donatori come gli otto Rotary club del Gruppo Ghirlandina che

hanno 'adottato' la lezione di Alessandro Baricco su Achille, eroe omerico, gli sponsor come Hera che sostiene la mostra del disaccrante Jamie Reid alla Galleria Civica.

IL FESTIVAL filosofia insomma è un affresco, che quest'anno andrà a mettere in luce le infinite sfaccettature di quella che noi crediamo gloria, e forse è solo una celebrità di 'vite spettacolari', nello show business come nello sport o in altri settori. «Si può essere molto celebri senza merito», osserva Michelina Borsari. E i 'nuovi eroi' possono essere coloro che fanno vincere il rispetto, la dignità, l'educazione. Con padre Enzo Bianchi e Umberto Galimberti, Zygmunt Bauman ed Emanuele Severino, sempre attesi ritorni al festival, nelle piazze delle tre città ascolteremo anche un nutrito gruppo di giovani filosofi e di pensatori stranieri, come Miguel Abensour, il franco libanese Milad Doueïhi, il tedesco Gernot Böhme, l'inglese Ellis Cashmore e lo spagnolo Javier Gomà. Con loro il festival vuole crescere ancora, sempre impegnato — come aggiunge il sindaco Muzzarelli — a non sedersi sugli allori della sua gloria.



Da sinistra, il sindaco di Sassuolo Pistoni, quello di Carpi Bellelli, il filosofo Tullio Gregory, Muzzarelli, Stefania Cargioli, Michelina Borsari e Remo Bodei